

Ok del Quirinale, Bilancio alla Camera - Le platee stimate: voluntary per 27mila, Ape «social» per 34mila

# Imprese, lavoratori, pensionati: che cosa cambia con la manovra

Casse, investimenti nelle Pmi detassati - Scattano i superammortamenti

■ Saranno circa 34mila a usufruire dell'Ape social nel 2017 mentre potranno uscire 20mila lavoratori precoci; l'aumento delle quattordicesime costerà 800 milioni. Sono i numeri della relazione tecnica alla legge di Bilancio, che ha ricevuto l'ok del Quirinale e approda alla Camera. La riedizione della voluntary disclosure dovrebbe interessare 27mila contribuenti. Casse di previdenza, fondi pensio-

ne ma anche i privati (attraverso i nuovi piani individuali di risparmio) beneficeranno dell'esenzione dalle imposte sui redditi con investimenti nell'«economia reale» italiana. **Servizi e analisi** ▶ pagine 2-4

## IMPRESA

**Ammortamenti fino al 250%**  
Prorogato il superammortamento al 140 per cento

**Ecco l'Iri per le piccole aziende**  
Dal 2017 diventerà operativo il taglio dell'Ires

## LAVORATORI

**Produttività più «leggera»**  
Passa da 2 a 3mila euro l'importo dei premi di produttività detassati

**Per gli statali 1,6 mld in più**  
Rinnovo dei contratti 2016-2018 e nuove assunzioni

## PENSIONATI

**Al via l'anticipo pensionistico**  
Prestito a chi ha 63 anni di età e almeno 20 anni di contributi

**Quattordicesime più ricche**  
Per 2,1 milioni di pensionati con redditi fino a 750 euro

## FAMIGLIA

**Ecobonus e nuovo sismabonus**  
Viene prorogato fino al 31 dicembre 2017 (65%)

**Premio per le neomamme**  
Premio alla nascita o all'adozione di un minore pari a 800 euro



Le novità



Peso: 1-15%,2-59%

## La legge di bilancio LE MISURE E I DESTINATARI



### Pacchetto sviluppo

La legge Sabatini per i macchinari prorogata fino al 2018  
Più conveniente il credito per ricerca e sviluppo

### La norma per i «Paperoni»

Per manager e imprenditori che si trasferiscono nel nostro Paese introdotta una tassa fissa di 100mila euro e di 25mila per ogni familiare sui redditi esteri

### Free lance

Per le partite Iva iscritte alla gestione separata l'aliquota previdenziale viene fissata a regime al 25 per cento

# MANOVRA, COSA CAMBIA PER IMPRESE E FAMIGLIE

Sì di Mattarella, legge alla Camera: «Nuove regole, esame impegnativo»

**Marco Rogari**  
**Gianni Trovati**  
ROMA

Con più di 15 miliardi concentrati sul rinvio degli aumenti Iva la legge di bilancio inviata ufficialmente ieri al Parlamento, dopo la firma del presidente della Repubblica Sergio Mattarella al decreto che autorizza la presentazione alle Camere, non può che presentare cifre più ridotte sulle altre voci.

Tra i 4 e i 5 miliardi sono dedicati agli investimenti e allo sviluppo, altrettanti vanno agli interventi per lavoratori e famiglie, e il quadro si chiude con i due miliardi di effetto trascinarsi delle vecchie manovre e qualche centinaio di milioni sparsi in diverse voci di dettaglio, dai fondi per il rilancio della cooperazione con i paesi africani da cui partono i migranti (200 milioni) al rifinanziamento del bonus cultura, degli interventi per le «scuole belle» o dell'operazione «strade sicure». L'esame della manovra, avverte il Capo dello Stato, darà quest'anno al Parlamento un compito «particolarmente impegnativo», perché andranno applicate per la prima volta le nuove regole fissate dalla legge sul pareggio di bilancio riformata meno di quattro mesi fa. Proprio l'esigenza di adeguare le vecchie prassi ai nuovi schemi di bilancio potrà modificare o far ca-

dere qualche intervento, soprattutto quelli più settoriali, ma tra vincoli di finanza pubblica e spazi ancora da conquistare in Europa è difficile ipotizzare stravolgimenti parlamentari al testo uscito dal lungo lavoro governativo. Anzi, il richiamo del Quirinale alle «regole sulla struttura del bilancio» introdotte dalla riforma può essere letto anche come un'indicazione preventiva sul fatto che la nuova griglia deve spegnere sul nascere molte tentazioni, a partire dalle misure micro-settoriali. Proprio questo aspetto potrebbe imporre anche delle correzioni al testo presentato dal governo, e trasmesso dal Colle proprio per avviarne in fretta l'esame. Le prime bozze, del resto, ospitavano anche una clausola di salvaguardia vecchio stile, che avrebbero fatto aumen-



Peso: 1-15%,2-59%

tare le accise in caso di incassi deludenti dalla voluntary: un meccanismo decisamente fuori linea rispetto alla riforma, che infatti è stato sostituito da una tagliola automatica alle spese (si veda anche Il Sole 24 Ore di giovedì).

Nei numeri complessivi messi in fila dalla relazione tecnica, la manovra prospetta un impianto da oltre 27 miliardi, basato su 15 miliardi abbondanti di misure fra maggiori entrate e minori spese e 12 di deficit aggiuntivo; quest'ultima cifra vale lo 0,7% del Pil, e porta il nuovo indebitamento 2017 a quota 2,3% del prodotto interno lordo. Sul versante delle entrate, il grosso del lavoro è svolto dal decreto fiscale, chiamato a portare nelle casse dello Stato 3,8 miliardi di nuovo gettito.

Sulle singole misure, comunque, le discussioni non mancheranno, e già si annunciano sui nodi più politicamente delicati che si intrecciano sui temi sindacali e previdenziali. Sul primo fronte, è da mettere in preventivo un braccio di ferro sui fondi per gli

statali, che nel testo definitivo della legge di bilancio sono effettivamente arrivati a 1,9 miliardi (e 2,6 dal 2018) in un conto che però comprende anche i 300 milioni già stanziati e mai utilizzati dall'ultima legge di stabilità (si veda Il Sole 24 Ore di ieri). Non solo: siccome 140 milioni (400 dal 2018) sono riservati all'incremento dell'organico di autonomia delle scuole, per l'anno prossimo restano 1,48 miliardi aggiuntivi da dividere fra rinnovo dei contratti, assunzioni e conferma degli 80 euro per militari e forze dell'ordine. Sempre in fatto di dipendenti pubblici, è da segnalare che l'ultima versione della manovra chiarisce l'estensione anche alla Pa degli interventi di «welfare aziendale», che andranno disciplinati dai contratti.

Altro tema in discussione saranno le misure per attrarre o riportare in Italia persone ad alta qualificazione professionale. In questo contesto si inserisce il rilancio degli incentivi per il rientro dei ricercatori (tre anni con esenzione per il 90% del reddito, opzione finora sfruttata da circa 2mila persone) e del-

l'esenzione quinquennale per i lavoratori con i curricula più brillanti (finora l'esenzione era del 30%, ed è stata utilizzata da 4mila persone, e dal 2017 sale al 50%); per manager e imprenditori, sottolineano dall'Economia, è pensata anche la norma sui «Paperoni», che prevede un'imposta sostitutiva da 100mila euro (più 25mila a familiare) sui redditi prodotti all'estero per chi trasferisce la residenza in Italia dopo aver passato oltre confine almeno 9 degli ultimi 10 anni.

SCHEDE A CURA DI

**Eugenio Bruno, Carmine Fotina,  
Marco Libelli, Andrea Marini,  
Giovanni Parente e Giorgio Pogliotti**

#### IL CONTO COMPLESSIVO

Degli oltre 27 miliardi della legge di bilancio 15 miliardi serviranno a disinnescare gli aumenti di Iva e accise, 4-5 andranno allo sviluppo e altrettanti a lavoratori e nuclei familiari



Peso: 1-15%,2-59%

IMPRESA

# Iperammortamenti fino al 250% Arriva l'Iri per le piccole aziende

Dalla riduzione dell'Ires al 24% alla proroga dei maxiammortamenti. Nel 2017 arrivano diverse misure fiscali per favorire gli investimenti delle imprese, anche se diventerà meno conveniente l'Ace.

**Ires e Iri**



Dal 2017 diventerà operativo il taglio dell'Ires (l'imposta sui redditi delle società di capitali) che, come previsto dalla legge di Stabilità dello scorso anno, vedrà l'aliquota scendere dal 27,5% al 24 per cento. Una riduzione di cui potranno beneficiare anche le imprese di minori dimensioni. Per ditte individuali, società in nome collettivo e in accomandita semplice in contabilità ordinaria arriva la possibilità di optare (con durata quinquennale) per l'Iri: la nuova tassa piatta con aliquota allineata all'Ires.

**Ace**

Per l'aiuto alla crescita economica (Ace) finalizzato a incentivare la capitalizzazione delle imprese arriva una doppia stretta. Da un lato, una modifica dell'aliquota da applicare alla variazione in aumento del capitale netto per la valutazione del rendimento nozionale. L'aliquota scende al 2,3% nel 2017 e tornerà a salire al 2,7% dal 2018. Una riduzione sensibile rispetto al rendimento figurativo attuale al 4,75 per cento. Dall'altro lato, vengono introdotte misure antiflusive più restrittive.

**Grandi patrimoni e visto investitori**

Un regime fiscale di vantaggio per le persone "possidenti" che trasferiscono la loro residenza in Italia. Il Ddl di Bilancio prevede infatti che questi soggetti possono optare per il pagamento di un'imposta sostitutiva sui redditi prodotti all'estero per almeno nove periodi d'imposta nel corso dei dieci periodi che precedono il periodo di validità dell'opzione. L'imposta sostitutiva - pari a 100mila euro all'anno e a 25mila euro annui per ogni familiare a prescindere dai redditi percepiti - non si applica alle plusvalenze realizzate con la cessione di partecipazioni qualificate. Per l'esercizio dell'opzione si dovrà presentare un interpello alle Entrate. In arrivo anche un «visto» per permettere agli stranieri che investono entro tre mesi dall'arrivo in Italia di avere fin da subito un permesso di soggiorno biennale. Il visto potrà essere rilasciato agli stranieri che intendono effettuare un investimento di almeno 2 milioni in titoli di Stato, di almeno un milione in società costituite e operanti nel nostro Paese o che effettuino donazioni a carattere filantropico di almeno un milione a sostegno di progetti nei settori «della cultura, istruzione, gestione dell'immigrazione, ricerca scientifica, recupero di beni culturali e paesaggistici».

**Gruppo Iva**

Il Ddl di bilancio mette nero su bianco il

debutto del gruppo Iva. I partecipanti diventeranno un unico soggetto passivo, perdendo quindi la loro autonomia in termini di soggettività ai fini dell'imposta. L'entrata in vigore a regime partirà dal 2018 - tranne alcuni aspetti anticipati al 2017 - ma è condizionata alla consultazione del comitato consultivo Iva.

**Super e iperammortamento**

Viene prorogato il superammortamento al 140 per cento per l'acquisto di beni strumentali. Contemporaneamente dal 1° gennaio 2017 entra in vigore l'iperammortamento al 250 per cento per beni legati alla digitalizzazione definita dal piano «Industry 4.0». La consegna del bene in entrambi i casi sarà possibile entro giugno 2018 versando un acconto di almeno il 20 per cento entro il 2017. Tra i veicoli e mezzi di trasporto, possono beneficiare del superammortamento solo quelli utilizzati esclusivamente come beni strumentali all'attività d'impresa. I software rientrano nel superammortamento ma solo se l'impresa ha effettuato anche un investimento digitale con iperammortamento.

**Bonus ricerca**



Viene prorogato di un anno, fino al 2020, il credito di imposta per investimenti in ricerca e sviluppo, con diverse novità. Il credito sale al 50% per tutte le tipologie di spesa, non più solo per quelle effettuate in collaborazione con università, centri di ricerca e startup innovative. Il beneficio massimo per impresa sale da 5 a 20 milioni annui. Diventano agevolabili tutte le spese per il personale dedicato alla R&S, non solo quello «altamente qualificato». Ammesse anche le spese effettuate da aziende italiane su commissione di multinazionali straniere.

**Nuova Sabatini**

Prorogata fino a tutto il 2018 la Nuova Sabatini (finanziamenti agevolati per l'acquisto di macchinari). Il 20% delle risorse statali destinate ad abbattere i tassi di interesse verranno vincolate a investimenti della categoria «Industria 4.0». Per questa tipologia di investimenti, inoltre, il massimale del contributo sarà maggiorato del 30%. La Cdp potrà incrementare fino a ulteriori 7 miliardi l'attuale provvista che alimenta i finanziamenti bancari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ALIQUTA**

**24** per cento

**Il prelievo fiscale**

L'aliquota applicabile dal 2017 sia per l'Ires che per l'Iri



Peso: 1-15%,2-59%

LAVORATORI

## Produttività, incentivi rafforzati Per gli statali 1,6 miliardi in più

**S**i rafforza, con la legge di Bilancio del 2017 approvata dal Governo, la detassazione del premio di produttività, che insieme alla decontribuzione selettiva rappresenta una delle misure del pacchetto lavoro.

**Produttività**

L'importo del premio di produttività soggetto alla cedolare secca del 10% sale dagli attuali 2.000 a 3.000 euro, che diventano 4.000 (attualmente sono 2.500 euro) in caso di coinvolgimento paritetico dei lavoratori. Si allarga la platea dei beneficiari, alzando il limite di reddito dagli attuali 50.000 a 80.000 euro annui. Le parti con la contrattazione decentrata possono prevedere l'opzione di benefit del welfare aziendale completamente detassati. Se il premio viene sostituito con spese sanitarie o con misure di previdenza complementare, queste somme non concorrono a formare l'imponibile su cui si beneficia delle deduzioni. Il premio può essere distribuito ai lavoratori con piani azionari.

**Decontribuzione**

L'attuale decontribuzione generalizzata al 40% finirà a dicembre. La legge di Bilancio varata dal governo e vistata ieri dal Quirinale prevede che dal prossimo anno il bonus sarà mirato ad incentivare l'alternanza scuola-lavoro. Se l'impresa, entro sei mesi dall'acquisizione del titolo di studio, assume il ragazzo che ha svolto al proprio interno un periodo di formazione "on the job", o un tirocinio curriculare, se studente universitario, avrà la decontribuzione fino a un massimo di 3.250 euro l'anno per tre anni. Il bonus riguarda le assunzioni a tempo indeterminato o in apprendistato effettuate dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2018.

**Bancari**



La legge di Bilancio prevede anche misure per gestire i processi di ristrutturazione e fusione bancaria. A questo fine sono stanziati 648 milioni tra il 2017 e il 2021 che serviranno per accompagnare 25mila lavoratori in esubero alla pensione. È prevista la riduzione del contributo straordinario a carico dei datori di lavoro ai Fondi di solidarietà, anche nel settore del credito cooperativo.

**Statali**

Per il pubblico impiego sono stanziati dalla legge di Bilancio 1.920 milioni nel 2017 (di cui 300 milioni già stanziati e mai utilizzati dall'ultima legge di stabilità) e 2.630 milioni a partire dal 2018. Le somme andranno a finanziare, tra l'altro, il rinnovo dei contratti per il

triennio 2016-2018 e l'assunzione di personale a tempo indeterminato per fronteggiare richieste indifferibili (a partire da quelle dei corpi di polizia, del corpo nazionale dei vigili del fuoco, delle agenzie, comprese le agenzie fiscali).

**Forze dell'ordine**

Per combattere la criminalità e il terrorismo, anche in relazione al prossimo G7, è prorogato a tutto il 2017, per la vigilanza dei siti e degli obiettivi sensibili, l'impiego del contingente di 7.050 unità del personale delle Forze dell'ordine. Per l'attuazione della misura sono stanziati 123 milioni per il 2017.

**Insegnanti**

Confermata la stabilizzazione dei 25mila posti (stima Miur) oggi conteggiati in organico di fatto (e quindi coperti con un supplente). Grazie a un fondo dotato di 140 milioni di euro per il 2017 e 400 milioni a decorrere dal 2018, i prof neoassunti incrementeranno l'organico dell'autonomia.

**Ricercatori**



Al via subito un bonus ricerca da 3mila euro destinato al 60% dei ricercatori e almeno al 20% dei docenti associati. Si parla di 14mila possibili beneficiari. L'elenco dei beneficiari sarà predisposto dall'Anvur per ciascun settore scientifico disciplinare. Dal 2018 i migliori dipartimenti universitari incasseranno 271 milioni in più che potranno essere utilizzati per non più del 70% per il reclutamento di professori o ricercatori.

**Cervelli**

Gli incentivi al rientro diventano stabili mentre vengono estesi e rafforzati quelli per il rientro degli altri lavoratori, sia dipendenti sia autonomi. L'ultimo testo della legge di Bilancio infatti abbassa dal 70 al 50% il reddito su cui questi ultimi pagheranno le tasse una volta rientrati in Italia. Eliminata invece la scadenza al 2018 dello sconto per i "cervelli", che rimane al 90% del reddito.

ISTRUZIONE

**140 milioni**

**Risorse per la stabilizzazione insegnanti**  
La legge di bilancio conferma la stabilizzazione di 25mila posti

PENSIONATI

## Al debutto l'anticipo pensionistico Quattordicesime più ricche

**È** consistente il pacchetto pensioni contenuto nella legge di Bilancio che dalla prossima settimana comincia il suo percorso parlamentare. Una serie di interventi ad ampio spettro con l'obiettivo di agevolare e semplificare l'accesso alla pensione e di aumentare il potere d'acquisto dei trattamenti.

**Ape**

La vera novità della manovra di quest'anno è l'Ape (Anticipo finanziario a garanzia pensionistica), un prestito concesso a chi ha 63 anni di età e almeno 20 anni di contributi per uscire dal lavoro con tre anni e sette mesi di anticipo percependo un assegno assimilabile alla futura pensione. Il prestito verrà rimborsato in 20 anni con rate che insistono sulla pensione. L'Ape, istituita in via sperimentale dal 1° maggio 2017 al 31 dicembre 2018, è riservata però ai percettori di pensioni future pari o superiori a 1,4 volte il minimo (circa 700 euro) al netto dell'ammortamento del mutuo. Il finanziamento mensile non potrà superare il 90% della pensione futura certificata. In questo contesto va anche ricordata la cosiddetta Ape d'impresa che, sulla base di un accordo sindacale, prevede il pagamento di contributi aggiuntivi a carico del datore di lavoro o degli enti bilaterali o dei fondi di solidarietà categoriali in modo da incrementare l'importo dell'assegno.

**Ape sociale**



I disoccupati con 30 anni di contributi, i soggetti con una riduzione della capacità lavorativa almeno pari al 74% oppure con parenti disabili (assistiti per almeno sei mesi), e i lavoratori con almeno 36 anni di contributi e 6 anni di lavoro "gravoso" (operai dell'industria estrattiva ed edile, del settore conciario, macchinisti e personale viaggiante, camionisti, infermieri che fanno turni ospedalieri, assistenti di non autosufficienti, maestre d'asilo, facchini, addetti alle pulizie senza qualifiche e spazzini) una volta compiuti 63 anni potranno lasciare il lavoro usufruendo fino al raggiungimento dell'età per la pensione di un'indennità pari all'importo della futura pensione ma non superiore a 1.500 euro.

**Notax area**

Si prevede l'aumento della detrazione d'imposta (riconosciuta fino a 55mila euro) per tutti i pensionati con l'obiettivo di uniformare la loro no tax area a quella dei lavoratori dipendenti (8.125 euro). Si completa il percorso avviato con la legge di Stabilità 2016 che ha innalzato a 7.750 euro la soglia per i pensionati con meno di 75 anni di età e a 8mila euro per quelli con almeno 75 anni.

**Precoci**

Dal 1° maggio 2017 i lavoratori precoci che hanno maturato 12 mesi di lavoro effettivo

prima dei 19 anni, potranno andare in pensione con 41 anni di contributi (invece degli attuali 42 anni e 10 mesi); si tratta delle stesse quattro categorie individuate per beneficiare dell'Ape sociale (disoccupati senza assegno; lavoratori che assistono da almeno sei mesi un parente di primo grado disabile; che hanno una ridotta capacità lavorativa con invalidità almeno al 74%; che svolgono attività gravose).

**Usuratori**

Lavoratori che hanno svolto attività usuranti potranno andare in pensione senza penalizzazioni prima dei 62 anni. Si prevede la cancellazione dell'obbligo che anche l'ultimo anno di lavoro sia "usurante" per coloro che già ne hanno sostenuti 7 negli ultimi 10 o che hanno svolto attività "dure" per il 50% dell'intera vita lavorativa.

**Quattordicesima**



Si prevede l'aumento della quattordicesima per 2,1 milioni di pensionati con reddito fino a 750 euro che già la percepiscono: l'incremento sarà del 30%, pari a 437 euro (15 anni di contributi), 546 euro (fino a 25 anni) e 655 euro (oltre 25 anni). È prevista anche l'estensione della quattordicesima a 1,2 milioni di pensionati con redditi fino a mille euro che finora erano esclusi.

**Cumulo e parasubordinati**

Arriva il cumulo gratuito dei versamenti su gestioni diverse, non solo per la pensione di vecchiaia, ma anche per quella anticipata, e l'operazione si potrà fare anche se in una singola gestione si sono già raggiunti i requisiti per l'assegno. Il criterio di calcolo del trattamento non seguirà la regola del sistema contributivo (come nella totalizzazione), ma sarà applicato il pro-rata con le regole in vigore in ciascuna gestione. Per quanto riguarda i lavoratori iscritti alla gestione separata Inps l'aliquota contributiva viene fissata al 25% senza successivi aumenti.

**Esodati e penalizzazioni**

La manovra contiene anche l'ottava salvaguardia-esodati. L'ulteriore finestra per il pensionamento con i requisiti pre-riforma Fornero va a beneficio di 27.700 soggetti e fissa il massimo dei salvaguardati totali a 104.795. Viene poi cancellata in via strutturale la penalizzazione prevista per chi va in pensione prima dei 62 anni.

L'APE

**3,7 anni**

**L'uscita anticipata**

Con 63 anni e 20 anni di contributi si potrà uscire dal lavoro con 3 anni e 7 mesi di anticipo



Peso: 1-15%, 2-59%

FAMIGLIE

## Ecobonus più esteso e nuovo sismabonus Arriva il «premio» per le neomamme

**A**mpliamento dei bonus per l'edilizia. Nuove opportunità per gli interventi antisismici. Canone Rai più basso. Incentivi alle neomamme. Sconto sulle tasse universitarie. Sono alcune delle novità destinate alle famiglie che riassumiamo di seguito.

### Aumenti Iva

Disinnescate le caluse di salvaguardia che per quest'anno avrebbero portato ad aumenti delle aliquote Iva. L'imposta sul valore aggiunto manterrà invariate le percentuali per quest'anno. La questione si riproporrà nel 2018 quando si tratterà di evitare l'incremento dell'aliquota ordinaria dal 22% al 25% e di quella agevolata dal 10 al 13 per cento con un possibile aumento delle accise per oltre 300 milioni.

### Canone Rai

Arriva un'altra riduzione del canone Rai. Per il 2017 la tassa per la radiotelevisione scenderà da 100 euro a 90 euro.

### Ecobonus



L'ecobonus del 65% viene prorogato fino al 31 dicembre 2017 per gli interventi sulle unità immobiliari. Significativo l'allungamento fino al 31 dicembre 2021 per la detrazione del 65% per gli interventi su parti comuni condominiali e vengono introdotte due superdetrazioni: quella al 70% se gli interventi interessano l'involucro dell'edificio con un'incidenza superiore al 25% della superficie disperdente lorda e quella al 75%, se gli interventi puntano a migliorare la prestazione energetica invernale ed estiva. Confermata la cessione a fornitori e soggetti privati dei bonus per la riqualificazione energetica così come quello per l'adeguamento sismico dei condomini da parte dei soggetti beneficiari della detrazione Irpef. Tuttavia viene espressamente prevista l'esclusione della cessione a banche e intermediari finanziari.

### Sismabonus

Per la messa in sicurezza il bonus si estende alle seconde case e alle zone a minor rischio. Varrà fino al 31 dicembre 2021 ma sarà del 50% (oggi nelle zone a maggior rischio è del 65%). Se gli interventi su singole abitazioni riducono le classi di rischio di una posizione lo sconto sale al 70% mentre se lo riducono di due posizioni sale all'80 per cento. Le percentuali salgono rispettivamente al 75-85% per i condomini.

### Neomamme

A partire dal 1° gennaio viene attribuito un premio alla nascita o all'adozione di un minore pari a 800 euro. Andrà

richiesto all'Inps dalla madre al settimo mese di gravidanza o all'atto dell'adozione. Confermati inoltre i congedi obbligatori di paternità per il padre lavoratore che aumentano a due giorni.

### Asili nido



I genitori dei bimbi nati a partire dal 1° gennaio 2016 si vedranno riconoscere un buono per gli asili nido pubblici e privati da 1.000 euro (su 11 mensilità). Riforniti inoltre per 40 milioni i voucher per asili nido e babysitting utilizzabili dalle madri lavoratrici.

### Scuole paritarie

Da gennaio raddoppia il contributo per le scuole paritarie che accolgono alunni disabili: da 12,2 milioni si passa a 24,4 milioni annui. Arrivano poi 25 milioni in più per le materne paritarie al fine di ridurre le rette. Si innalza anche il tetto di spese detrabili per la frequenza delle paritarie: da 400 euro si sale a 640 quest'anno, 750 nel 2017 e 800 dal 2018.

### Studenti universitari

Arriva una no tax area che dovrebbe escludere dal pagamento delle tasse oltre 300mila studenti appartenenti ai nuclei con Isee inferiore a 13mila euro. E le calma le tasse per altri 350mila appartenenti alla fascia 13-25mila. Confermate anche le super-borse di studio da 15mila euro per i 400 studenti più bravi e con un Isee sotto i 20mila euro per iscriversi all'università.

### Farmaci

La sanità pubblica nel 2017 riparte da 113 miliardi (2 in più sul 2016) ma con un miliardo a destinazione vincolata. Di questi 500 milioni vanno ai farmaci oncologici, altri 500 a quelli innovativi e 100 milioni ai vaccini. I restanti 500 milioni come concorso alle regioni per assunzioni e stabilizzazioni di personale precario. A proposito di farmaci cambiano sia il tetto per l'ospedialiera («spesa farmaceutica per acquisti diretti»), che sale dal 3,5 al 6,89% ma includerà anche i farmaci di classe A in distribuzione diretta e «per conto», sia quello della territoriale, che invece scenderà dall'11,35% al 7,96%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL CANONE RAI

**90** euro

### Il nuovo importo

Il canone Rai che si dovrà versare a partire dal prossimo anno



Peso: 1-15%,2-59%